

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 924

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato **RUSSO VINCENZO**

Presentata il 5 febbraio 1964

Inclusione della genetica nell'elenco degli insegnamenti fondamentali della Facoltà di scienze, per la laurea in Scienze biologiche, e della Facoltà di agraria

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il progressivo aggiornamento dei piani di studi universitari con il progresso delle scienze è necessariamente lento, ma si può almeno agevolarlo mediante ritocchi saltuari. Il caso della scienza genetica è da considerarsi di speciale pertinenza.

La genetica, o dottrina della eredità biologica, è nata al principio del nostro secolo, ma ha ormai investito tutte le discipline della vita tanto sotto l'aspetto teorico — con la scoperta dei meccanismi e dei fattori che determinano le caratteristiche ereditarie e l'evoluzione delle specie — quanto sotto quello del miglioramento permanente delle specie animali e vegetali. Sono tuttora nella memoria degli italiani gli sforzi fatti in anni recenti dalle stazioni agrarie sperimentali di Rieti e di Foggia per il miglioramento delle razze del grano, che hanno permesso di raggiungere alti rendimenti delle coltivazioni. Un ramo particolare della genetica, cioè l'eugenica — pur esso molto diffuso e apprezzato — si occupa specificamente dei fattori biologici della personalità fisica e intellettuale dell'uomo, per la conoscenza delle basi fisiche che ne controllano la preservazione, come supremo impegno umano e civile. L'alto prestigio di cui la genetica gode in vari paesi è sottolineato dal fatto che non meno di otto volte, in pochissimi anni, il premio Nobel è stato attribuito a genetisti.

Anche in Italia la genetica ha raggiunto una posizione universalmente riconosciuta di

alto prestigio, sebbene insegnata ufficialmente all'Università solo da circa due decenni. Autorevoli scienziati affermano che la genetica italiana si è affermata ormai al primo posto fra i Paesi europei continentali; solo l'Inghilterra la supera per qualità e quantità di ricercatori, ma non con grande distacco. Tutti gli indirizzi della genetica (teorica ed applicata) sono degnamente rappresentati in Italia, tanto che l'XI Congresso internazionale di genetica tenutosi all'Aja nel settembre 1963 vedeva gli italiani prescelti a presiedere sedute o a partecipare a Simposi dietro invito in numero più elevato dei francesi, dei tedeschi e degli scandinavi.

Malgrado tutto ciò, nell'ordinamento universitario italiano la genetica non figura come insegnamento fondamentale in nessuno degli ordini di studi stabiliti dall'ordinamento didattico, ma figura solo come insegnamento complementare per la laurea in scienze biologiche e in scienze agrarie, ed ancora come tale in quelle altre Facoltà che abbiano inclusa detta materia nei propri statuti.

Le considerazioni precedentemente svolte consigliano oggi, invece, di aggiungere la genetica nell'elenco degli insegnamenti fondamentali nella Facoltà di scienze per il conseguimento della laurea in scienze biologiche e nella Facoltà di agraria, conservandole il carattere complementare in altre Facoltà.

Ho l'onore, pertanto, di proporre alla vostra approvazione la seguente proposta di legge:

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Agli insegnamenti fondamentali dei corsi di laurea in scienze biologiche e in scienze agrarie, previsti rispettivamente nelle tabelle XXV e XXXI del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, a partire dal 1° novembre 1964 è aggiunto quello di «genetica». Tale materia, pertanto, viene eliminata dall'elenco degli insegnamenti complementari riguardanti i corsi di laurea suddetti.